

Altre usanze e credenze

Nell'atto di vedere un neonato o un bimbo per evitare l'*affascinu* si pronunciavano le parole *Benedica* o *Cuarnu*, nello stesso tempo si faceva un segno di corna con la mano chiusa e l'indice e il mignolo aperti.

Quando una persona sentiva un fischio nell'orecchio destro significava che da qualche parte c'era un'altra persona che ne parlava male, se il fischio era nell'orecchio sinistro se ne parlava bene.

Se in sogno appariva il "monachiaddhu" e gli si riusciva a strappare il copricapo/capuccio significava che a breve tempo si sarebbero succeduti una serie di eventi positivi e buona salute. Il monachiaddhu era un'entità che si aggirava per le case e raramente veniva visto dai suoi abitanti. L'entità non usciva mai dalla casa nella quale abitava se non con i padroni della casa stessa. Per evitare che un manichieddhu si stabilisse nella casa si usava murare delle monete nelle fondamenta della casa durante la sua costruzione

Dopo avere impastato il pane e aver prodotto le forme, nell'atto di riporlo per la lievitazione si faceva sulle forme un segno di croce pronunciando la parola *Benedica*.

L'olio o il sale che cadevano per terra si riteneva che portassero male;

Il vino che si rovesciava sulla tavola o per terra portava fortuna;

Nelle case si usava mettere, sull'architrave della porta o della finestra, un pezzo di panno rosso, un corno o un ferro di cavallo contro l'*affascinu*.

Altra usanza era porre sull'architrave un rametto di *spina santa*, *pirogatu iurutu* (rovo fiorito).